

Introdacqua - Bugnara

## **ILLEGITTIMO IL PARCO EOLICO PREVISTO SUL MONTE GENZANA PER ESISTENTE VINCOLO OSTATIVO PATOM**

### **Falsità ed inquietanti ombre nell'operazione speculativa**

**INTRODACQUA: Oltre alla mancanza di informazione e trasparenza; alla sospetta Gara non idoneamente pubblicizzata; alla conseguente unica offerta della "NordEst srl" svantaggiosa per il Comune ed ai relativi strampalati "dovuti conti" fatti dal Sindaco; falsa l'attestazione in Delibera dell'inesistenza di vincoli ostativi.**

**BUGNARA: Affetta da nullità la convenzione stipulata con la Ditta "NordEst srl"**

**Da risposta ministeriale ad interpellanza parlamentare si apprende che  
la Ditta risulta indagata per numerosi e gravi reati**

### **VENTO "ENERGETICO" O DI ... "PROFONDO SUD" ?**

**A Bugnara: Amministrazione comunale in difficoltà**

**A Introdacqua... MUTI SONO !!!**

**Quali oscuri interessi dietro l'operazione? Si allargherà l'indagine giudiziaria?**

## **INTRODACQUA**

### **Premessa**

Nel nostro documento del 22.02.2010 abbiamo già esposto alcuni fatti e considerazioni sulla vicenda:

- **Vari incontri** in Municipio nella **primavera 2008** fra amministratori comunali e la "NordEst srl".
- **Delibera del Consiglio Comunale n.9 del 3 giugno 2008** (proposta dalla Giunta con Delibera n.62 del 30.05.2008) in cui si premette la necessità di pubblicizzazione della procedura concessoria (gara) e si demanda alla Giunta l'individuazione del soggetto concessionario sulla base di alcuni elementi di valutazione (tra i quali l'entità del canone).
- **Gara concessoria** avvenuta con uno **scarno avviso pubblico** di appena 60 righe affisso nel solo Albo Pretorio del Municipio per soli 24 giorni (dal **7 al 30 giugno 2008**: data di scadenza di presentazione delle offerte), senza alcuna pubblicizzazione sul BURA (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo) ed a mezzo stampa.
- Logica conseguenza è che il **30 giugno** pervengono solo 2 offerte (di cui una - chissà perché... - carente di documentazione e pertanto esclusa) e che la **"gara" (si fa per dire...)** è ovviamente **"vinta"** dalla suddetta Ditta dal geografico nome **"NordEst srl"** ma con sede a Napoli, **costituita nel 2007** con capitale sociale di appena € 100.000 e con **curricu-**

**lum nullo di realizzazione di parchi eolici**, nonostante l'avviso" di gara avverta che *"potranno essere valutati il curriculum dell'offerente e la solidità finanziaria"*.

- Frettolosa autorizzazione all'installazione di una torre anemometrica concessa alla NordEst srl con Delibera n.82 del **05.07.2008** nella cui premessa la **Giunta Comunale** afferma di aver **"Visto il curriculum dell'offerente e la solidità finanziaria" (!!!)**
- Installazione di **torre anemometrica** avvenuta nell'**estate 2008** (ma senza la necessaria autorizzazione del Corpo Forestale), i cui dati raccolti sulla ventosità non sono stati finora resi pubblici.
- Con nota n.1311 del **28.02.2009** la **"NordEst srl"** chiede al Comune di avviare la procedura di **sdemanializzazione dei terreni** di natura civica interessati dalla realizzazione di Parco Eolico di 24 MW di potenza complessiva.
- Con Delibera n.117 del **16.10.2009** la **Giunta Comunale propone al Consiglio** di esprimere **parere favorevole alla sdemanializzazione** dei terreni e di **approvare il progetto** di massima di allocazione di **12 torri eoliche** e lo **schema di Convenzione**.

La 1^ torre è prevista in località "Anversa Lunga" a quota 1500 m/slm, la 9^ sul Monte Rognone, la 12^ sul Monte Genzana a quota 2000 m/slm, con una strada da realizzarsi di circa 7 km.

La Convenzione proposta (della durata di 30 anni) prevede in sostanza la messa a disposizione della montagna; la possibilità di espropriazione di terreni privati; il monopolio dell'iniziativa; l'assenso comunale a che la "NordEst srl" possa trasferire la posizione contrattuale ad altra società; la rimanenza in sito - a fine contratto - di fondazioni e piazzole delle torri eoliche. Come corrispettivo per il Comune è previsto un canone annuale pari al 4% dell'importo fatturato per la cessione dell'energia prodotta annualmente (al netto dei Certificati Verdi CV) con un minimo di € 100.000, nonché € 2000 annui per ogni aerogeneratore. Quindi un **minimo garantito annuo di 124.000 euro**.

- Nel Consiglio Comunale del **22.10.2009** il **Sindaco** dichiara "*conclusa la fase di sperimentazione*" (ma **non fornisce né documentazione tecnica né alcun dato anemometrico rilevato!**). Il Consiglio rinvia ad altra seduta l'Ordine del Giorno: "*Approvazione schema di convenzione e mutamento di destinazione terre civiche per realizzazione parco eolico*". **Sull'argomento il Consiglio non è stato più convocato**
- Nel comunicato stampa del 13.11.2009 la minoranza consiliare lamenta la *carezza di contenuto* dell'avviso di gara, la sua scarsa pubblicizzazione, il modesto importo offerto e la mancanza di adeguate garanzie finanziarie e di curriculum della Nordest.
- Nel comunicato stampa del 02.12.2009 **il Sindaco afferma** che nel 2008 *l'Amministrazione comunale portava a conclusione un'ampia indagine* e che "*Nella seduta del 03.06.2008 il Consiglio Comunale, preso atto dei risultati dello studio...*" (**in realtà in Consiglio non sono mai stati presentati né studi né risultati !**); sorvola sul carente avviso di gara e sulla sua scarsa pubblicizzazione; sostiene che "*... secondo le Linee Guida Regionali possono essere installate un massimo di 12 pale eoliche con una produzione minima annua di 3800 ore, quando il parco verrà messo in funzione, fatti i dovuti conti, nelle casse comunali rientreranno 350-400 mila euro, oltre ai 24.000 euro per affitto dei terreni*".

**Non sappiamo se, nonostante l'ampia indagine e studio" il Sindaco abbia letto e capito le Linee Guida Regionali che, per l'approvazione del progetto, stabiliscono una produzione minima annuale per aerogeneratore di 1600 ore equivalenti, e non delle 3800 ore citate dal Sindaco!**

Dall'analisi dei dati ufficiali di "Terna spa" relativi all'Abruzzo, riportati nel nostro documento di febbraio, pur ipotizzando una produttività media annua di 1550 ore equivalenti, al recente valore di 87 €/MWh, si avrebbe la seguente **veritiera previsione di incasso annuo per il Comune**: € 24000 + (24 MW x 1550 h x 87 €/MWh x 4%) = **€ 153.456** (pari a **19 centesimi di euro pro capite al giorno** per gli attuali 2180 cittadini residenti nel Comune).

**Che razza di "dovuti conti" avrà fatto il Sindaco per arrivare ai 400.000 euro annui da lui previsti? Non sa far di conto oppure ha mentito sapendo di mentire? Li ha sognati o si è fatto "convincere" dagli sviluppatori?** Peraltro, considerata anche la mancanza di trasparenza e di informazione sull'intera vicenda, **non si è dimostrato un buon amministratore e valido difensore degli interessi comunali!** E' ancora il caso di ricordargli che il suo stipendio è pagato dalla cittadinanza!

**In definitiva, a Introdacqua  
il business che farebbe girare le "pale" è:  
agli "sviluppatori": circa 12 milioni di euro  
alla grande società: oltre 140 milioni di euro  
al cittadino: meno di una sigaretta al giorno!**

### "L'AFFARE" EOLICO IN ITALIA

Nel nostro documento di febbraio abbiamo anche esposto alcuni risultati della nostra ricerca "sull'eolico all'italiana" (**spropositati inventivi, speculazione, grande business, poca energia elettrica prodotta, danni ambientali**), riportando tabelle e grafici dimostrativi e di comparazione con gli altri Paesi europei.

In sintesi l'anomalia italiana è la super incentivazione (*si pagano 200 euro per lo stesso megawatt che negli altri Paesi vale 80*) che rende conveniente impiantare pale eoliche a prescindere dalla loro produttività. Il risultato è che *nonostante i 500 milioni di euro pubblici versati dai cittadini con i sovrapprezzi delle bollette e delle tasse, la quota di energia eolica italiana non è paragonabile a quella dei leader europei che sono Germania, Spagna e Danimarca, dove anche le condizioni meteorologiche sono migliori*. In Italia il peso della politica e degli speculatori fa sì che ci sono tante turbine montate ma pochi megawatt funzionanti. A presentare le domande non sono le grandi società che poi realizzano il campo eolico, ma un sottobosco di "sviluppatori" che poi rivendono le autorizzazioni a 500.000 euro per ogni megawatt di potenza. *Per cui le turbine non nascono dove c'è più vento, ma dove c'è*



Titolo dell'articolo di Marco Lillo sull'Espresso del 17.04.2008:

*Business al vento. Sovvenzioni più alte d'Europa. Prezzo generoso dei certificati verdi. Così in Italia gli impianti eolici sono diventati un affare. Che attrae grandi aziende internazionali. Ma anche la criminalità.*

L'Espresso del 6.5.2010  
Titolo dell'articolo di Frabrizio Gatti  
*Il business dell'eolico. Il ricco bottino dei fondi pubblici. Nel mirino gli imprenditori legati alle cosche. E di faccendieri.*



un Sindaco che si fa "convincere". E nonostante la bassa produttività italiana l'utile lordo delle imprese è aumentato di otto volte in quattro anni. Un "affare" che ovviamente attrae anche la criminalità: alle cosche il vento piace. Tante sono ormai le inchieste, le "cricche" scoperte, gli arresti e.. qualche Comune sciolto per mafia anche per le turbine...

Ma "l'eolico all'italiana" provoca anche danni al paesaggio e all'ambiente (naturali risorse italiane).

Pertanto il gioco non vale la candela, e men che meno a Introdacqua: 1) dove l'alta quota di sito dell'impianto moltiplicherebbe i suddetti danni e porrebbe problemi di produttività a causa di basse temperature, nevicata, ghiaccio, turbolenze, ecc. 2) dove il corrispettivo per il Comune sarebbe irrisorio rispetto ai danni. 3) dove il previsto parco eolico impedirebbe l'attesa valorizzazione turistica della montagna, utilissima allo sviluppo socio-economico ed occupazionale della Valle Peligna.

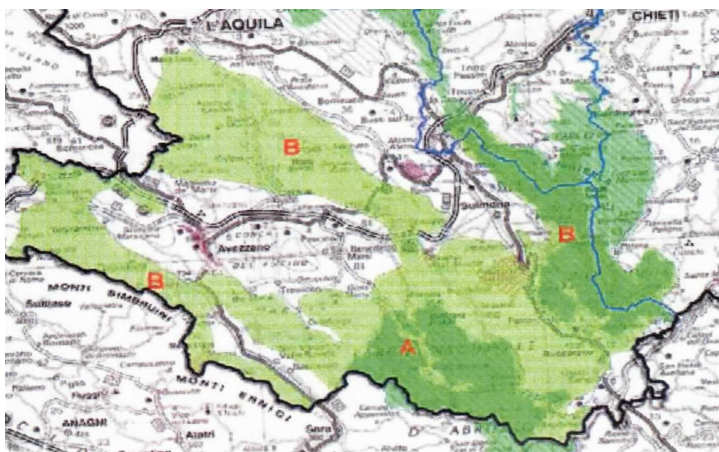


Fig. 2.12 - Aree vietate alle installazioni eoliche

### Area vietata e falsa attestazione

L'individuazione delle aree vietate e di quelle critiche per la realizzazione di nuove centrali eoliche è stata effettuata dalla Regione Abruzzo con le LINEE GUIDA, approvate con D.G.R. n.754 del 30.07.2007, ai sensi dell'art.12 comma 10 del D.lgs n.387/2003 (attuazione della Direttiva 2001/77/CE).

**I SITI INDIVIDUATI PER I PREVISTI PARCHI EOLICI in Introdacqua e Bugnara SONO ricompresi nelle AREE VIETATE** (nello specifico caso nella "Macroarea A di salvaguardia dell'orso bruno marsicano" PATOM); quello in Introdacqua ricade in parte anche in "area critica" (nello specifico caso in area SIC - Sito di Interesse Comunitario).

La Deliberazione del Consiglio Comunale di Introdacqua n. 9 del 3 giugno 2008, proposta dalla Giunta con Delibera n.62 del 30.05.2008, mentre da un lato richiama l'osservanza delle LINEE GUIDA approvate dalla Giunta Regionale, dall'altro lato dà atto "che non esistono, nel territorio evidenziato nella planimetria allegata come probabile localizzazione, zone che debbano essere escluse a priori per la presenza di vincoli sovraordinati o fonti normative vincolanti di altra natura".

**UNA PALESE CONTRADDIZIONE E FALSI-TA' riscontrata anche dal Corpo Forestale dello Stato** nella nota del 14.05.2010 inviata al "Comitato civico di Introdacqua avverso al parco eolico" e ripresa il 05.07.2010 dal Sottosegretario di Stato per l'ambiente Roberto Menia nella risposta scritta all'interrogazione parlamentare n. 406526 del 16.03.2010. (Interrogazione e risposta riportate nel foglio Allegato al presente documento).

Un procedimento non trasparente che riporta un po' alla mente quello praticato nella famigerata operazione "La Risvolta" del 1973, abortita per "certificati fasulli" e "fotocopie false, perché piegate".

Dalla risposta ministeriale all'interrogazione parlamentare si apprende inoltre che "La Ditta cui il Comune di Introdacqua ha affidato la progettazione dell'impianto eolico è la Nordest srl con sede in Napoli. Il capitale sociale è di 100.000 euro. E l'amministratore unico risulta indagato per numerosi e gravi reati, per fatti legati all'attività della società commessi tra il 2005 e il 2010".

La società risulta finora solo indagata. Considerando tuttavia l'assalto della criminalità organizzata all'energia "pulita" (ma "molto sporchevole" a causa della perversa super-incentivazione), prudenza e attenzione sarebbero state d'obbligo!

### BUGNARA

L'Amministrazione comunale di Bugnara, senza indire alcun bando, con Delibera consiliare n.8 del 29.03.2008 (anche lì si dichiara di aver "viste le disposizioni regionali per la realizzazione e l'esercizio di impianti eolici" - sic!) approva uno schema di Convenzione con la medesima NordEst srl simile a quella proposta dalla Giunta Comunale di Introdacqua n.117 del 16.10.2008 e con un corrispettivo per il Comune pari a quello offerto nella "gara" introdacquese.

**Il che la dice lunga... sulla cosiddetta "gara" del 30 giugno 2008 a Introdacqua !**

In data 02.02.2009 viene sottoscritta la Convenzione e, con essa, l'atto di Concessione alla Nordest.

Con Delibera consiliare n.2 del 10.02.2010 viene richiesta la sdemanializzazione dei terreni. Con nota n.86497 del 07.05.2010 l'Ufficio Demanio Civico della Regione risponde che l'atto di concessione del 02.02.2009 deve ritenersi affetto da nullità assoluta in quanto stipulato prima della richiesta di mutamento di destinazione ed intima al Comune di provvedere alla sua risoluzione.

Nel Consiglio Comunale del 26.05.2010, richiesto dalle minoranze consiliari per l'approvazione di una mozione dichiarante nulla la Convenzione in quanto relativa a un progetto contrastante con le Linee Guida Regionali (DGR 754/2007), la Giunta Comunale non rende edotto il Consiglio della suddetta nota dell'Ufficio Demanio Civico (sic!), la maggioranza respinge la mozione (!).

Nel C.C. del 10.08.2010, convocato per re-iniziare il procedimento (annullamento della Convenzione sottoscritta il 02.02.2009 e nuova richiesta di sdemanializzazione dei terreni di natura civica), le minoranze consiliari espongono l'interpellanza parlamentare con la relativa risposta scritta del Sottosegretario Menia. Dopo qualche resistenza di alcuni consiglieri di maggioranza, l'Ordine del Giorno viene rinviato ad altra seduta. L'Amministrazione comunale è in difficoltà.

### L'ESEMPIO DI TOCCO DA CASAURIA

Le Amministrazioni comunali di Tocco, rendendosi conto della particolare esposizione ventosa del territorio (circa 2200 ore/anno) ed al fine di valorizzarlo al meglio, hanno provveduto a farvi installare torri eoliche convertono l'energia del vento in energia elettrica.

In data 17.10.2005 è stata stipulata la Convenzione con la "Solo Rinnovabili srl" per l'installazione su territorio comunale (avvenuta nel 2006) di **due aerogeneratori da 0,8 Mw** di potenza ciascuno, con un **corrispettivo annuo per il Comune pari a € 112.500**, a prescindere dall'energia prodotta.

Il fatturato annuo, comprensivo dei Certificati Verdi, è pari a:  $1,6 \text{ Mw} \times 2200 \text{ h} \times 180 \text{ €/Mwh} = € 633.600$   
La **percentuale per il Comune è pari al 17,75%**

Nell'anno 2009 la società FERA, su lotto acquistato dalla medesima, ha installato altri due aerogeneratori della medesima potenza di 0,8 MW ciascuno.

Per Contratto, la società deve versare al Comune il 7,5% del fatturato annuo, comprensivo dei CV.

**Complessivamente il Comune di Tocco ricava:**  
 $€ 112.500 + € 633.600 \times 7,5\% = € 160.020$ , pari al **12,63%** del fatturato annuo comprensivo dei CV, **per un parco eolico della potenza di appena 3,2 Mw.**

**Non a caso il 23 marzo 2010, presso l'auditorium del GSE (Gestore Elettrico) a Roma, il premio per la categoria "buone pratiche" è stato assegnato al Comune di Tocco da Casauria.**

Spontaneo viene il paragone con lo schema di Convenzione proposto il 16.10.2009 dalla Giunta Comunale di Introdacqua, sulla base della pseudo gara del 30 giugno 2008. Di sicuro le avrebbero assegnato il 1° posto per la categoria "pessime pratiche".

Nell'ipotesi che il Parco Eolico sul Monte Genzana fosse legittimo (e per quanto sopra esposto non lo è), abbiamo già quantizzato il corrispettivo medio annuo per il Comune di Introdacqua in **€ 153.456.**

Il fatturato annuo per la società, comprensivo dei Certificati Verdi, sarebbe stato di:  $24 \text{ Mw} \times 1550 \text{ h} \times 180 \text{ €/Mwh} = € 6.696.000$ . La percentuale per il Comune sarebbe stata di:  $153.456 : 6.696.000 = 2,29 \%$ . Percentuale bassissima, anche considerando i maggiori costi d'impianto in alta quota.

**Resta il fatto che il Comune di Introdacqua, pur deturpando un'intera montagna con 12 torri e 24 Mw di potenza, avrebbe ricavato meno del Comune di Tocco con 4 torri e 3,2 Mw di potenza !!!**

### VECCHIE E NUOVE DOMANDE SPONTANEE

1^) **Perché** gli amministratori comunali non hanno speso una parte del loro tempo, peraltro pagato dalla cittadinanza, per informarsi sull'"affare eolico all'italiana con relativa criminalità rampante"?

2^) **Perché**, prima di "stringere" con la NordEst srl, non si sono informati sulle migliori offerte del mercato, come avran fatto gli amministratori di Tocco? Che razza di "*ampia indagine*" hanno concluso nel 2008?

3^) **Perché**, nonostante la ripetuta e declamata premessa contenuta nella Delibera del 3.6.2008 sulla necessaria procedura concessoria, **la gara non è stata idoneamente pubblicizzata** in modo da ottenere una **possibile offerta più vantaggiosa per il Comune?**

4^) **Che "tipo"** di "lente di ingrandimento..." avrà usato la Giunta Comunale il 5 luglio 2008 nel "vedere" lo scarno curriculum e la modesta solidità finanziaria, in rapporto all'opera, della NordEst srl?

5^) **Perché** lamentano la riduzione dei contributi statali agli Enti Locali e poi **svalorizzano il patrimonio comunale** (montagna, acqua, ecc) o **lo rendono improduttivo** (vedi ex Municipio, negando peraltro un servizio ai cittadini: bar decente o minimarket)?

6^) **Perché**, prima di indire la cosiddetta "gara" non si sono informati sugli esistenti vincoli ostativi ai parchi eolici sul Monte Genzana? E, **se si sono informati, perché hanno dato atto della loro inesistenza?**

7^) **Perché**, dopo aver ribadito in campagna elettorale "*il parco eolico sarà realizzato*", **ora tacciono e non informano la cittadinanza** su come stanno le cose e **sugli eventuali rischi di risarcimento danni?**

### AMARE CONSTATAZIONI

Gli amministratori di Tocco, avendo come unico obiettivo la tutela della cittadinanza, hanno difeso gli interessi comunali e giustamente sono stati premiati.

**A Introdacqua una masochista maggioranza della popolazione continua invece a premiare** (complice un balordo e sfrenato clientelismo) **mediocri e impreparati opportunisti** i quali, antepoendo improbabili carriere, poltrone, meschine convenienze e quant'altro agli interessi generali del paese, lo stanno conducendo alla morte civile sociale ed economica

E che penoso spettacolo civico offrono vari ex difensori della montagna, oggi silenti e/o scodinzolanti per ... "un piatto di lenticchie" o per "30 denari" !

### IL NOSTRO IMPEGNO

Nonostante la perdurante passività sociale, malgrado il periodico risorgere di novelli "Giuda Iscariota", costante sarà il nostro impegno nella difesa della montagna e della sua potenzialità di sviluppo economico.

**Come nella tentata operazione  
"La Rivolta" del 1973, gli speculatori**

**NO PASARAN !**